*DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO “Basilio CECCHI”*

*Viale Dante 80053 Castellammare di Stabia NA*

*☏ 081 87129 01 fax 081 871 31 70 sito web www.primocircolocecchi.gov.it*

*Codice meccanografico NAEE125008 Codice fiscale 82007850637*

***@*** *naee125008@istruzione.i t* ***pec***[*naee125008@pec.istruzione.it*](mailto:naee125008@pec.istruzione.it)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**1° CIRCOLO DIDATTICO ‘’BASILIO CECCHI’’**

**CASTELLAMMARE DI STABIA**

**2016-2019**



**IL 1° CIRCOLO DIDATTICO ‘’BASILIO CECCHI’’**

**è**

**“SCUOLA AMICA”**

**dei BAMBINI e dei RAGAZZI**

**INDICE**

**PREMESSA**……………………………………………………………………pag. 4

**CAPITOLO I**

Presentazione della scuola………………………………………………………pag. 5

Analisi del contesto territoriale………………………………………………… pag. 7

….e le sue aspettative……………………………………………………………pag. 8

Caratteristiche dell’ edificio…………………………………………………… .pag. 8

Risorse strutturali………………………………………………………………..pag. 9

Risorse professionali…………………………………………………………… pag. 9

Organigramma…………………………………………………………………..pag. 10

**CAPITOLO II**

PRIORITÀ STRATEGICHE ………………………………………………… pag. 12

Analisi dei bisogni educativi…………………………………………………….pag. 12

La continuità……………………………………………………………………..pag. 13

Verso una scuola amica………………………………………………………….pag. 14

La Mission……………………………………………………………………….pag. 15

La vision…………………………………………………………………………pag. 16

Rapporti con le famiglie…………………………………………………………pag. 17

**CAPITOLO III**

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI……………………….pag. 18

Obiettivi formativi generali……………………………………………….……..pag. 18

Obiettivi formativi prioritari individuati all’interno dell’offerta formativa……..pag. 19

Obiettivi con riferimento al RAV………………………………………………..pag. 20

Il Piano di Miglioramento……………………………………………………….pag. 21

**CAPITOLO IV**

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE………………………..pag. 23

Organico dell’autonomia……………………………………………………… pag. 23

Organico della Scuola dell’Infanzia……………………………………………..pag. 24

Organico della Scuola Primaria………………………………………………….pag. 24

Organico di potenziamento………………………………………………………pag. 24

Organico A.T.A………………………………………………………………….pag. 26

Risorse materiali…………………………………………………………………pag. 27

Accordi di rete………………………………………………………………… pag. 28

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Digitale……………………………… pag. 28

Piano di formazione docenti…………………………………………………… pag. 29

Piano di formazione personale A.T.A. ………………………………………….pag. 29

Valorizzazione del merito………………………………………………………..pag. 30

Valutazione e autovalutazione dell’ Istituto…………………………………… pag. 31  
   
 **ALLEGATI** ……………………………………………………………

All. n.1: Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico

All. n.2: Programmazione didattica Scuola dell’Infanzia

All. n.3: Programmazione didattica Scuola Primaria

All. n.4: Valutazione degli apprendimenti

All. n.5: Arricchimento ed ampliamento dell’offerta formativa

All. n.6: P.A.I. d’Istituto

All. n.7: Progetto screening

All. n.8: Protocollo di accoglienza D.S.A.

All. n. 9: Modello P.D.P.

All. n.10: Patto di corresponsabilità educativa Scuola dell’Infanzia

All. n.11: Patto di corresponsabilità educativa Scuola Primaria

**PREMESSA**

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI:**

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

**- VISTO** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**- VISTO** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

**- VISTO** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

**- VISTO** l’Atto di Indirizzo **(Allegato 1)** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa del 25/09/2015, emanato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015

- **PRESO ATTO** che l’art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività

della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**ELABORA**

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa nel Collegio dei Docenti del 14 Gennaio 2016.

Il piano viene approvato dal Consiglio di Circolo del 14 Gennaio 2016 con delibera n.10.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche e/o integrazioni..

Il Piano è “il documento fondamentale costitutivo dell’ identità culturale e progettuale” della scuola Basilio Cecchi.

**CAPITOLO I**

**PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA**

UFFICIO DI SEGRETERIA

- Viale Dante -80053 Castellammare di Stabia (NA)

- Tel:.0818712901

- Email: [NAEE125008@istruzione.it](mailto:NAEE125008@istruzione.it)

- PEC:naee125008@pec.istruzione.it

- Sito Internet: [www.primocircolocecchi.gov.it](http://www.primocircolocecchi.gov.it)

- Orario di apertura: - martedì e giovedì dalle 7,50 alle 8,50

- mercoledì e venerdì dalle 11,30 alle 13,30

- D.S.G.A.

-Numero Assistenti Amministrativi: 4

-Numero Collaboratori scolastici : 12

SCUOLA DELL’ INFANZIA

- Viale Dante - 80053 C\mare di Stabia

- Numero sezioni: 5

- Numero docenti: 12

- Le attività della SCUOLA DELL’INFANZIA

sono articolate su un’organizzazione oraria di 40 ore .

La SCUOLA DELL’ INFANZIA utilizza 3 moduli orari .

- Orari : dal lunedì al venerdì: 8,10- 16,10 ;

8,10 -13,30 ( soltanto orario antimeridiano ) ;

8,10 – 11,30 (se non si usufruisce della mensa ) .

SCUOLA PRIMARIA

- Viale Dante – 80053 C\mare di Stabia

- Numero classi: 35

-Numero docenti:54

-Organico di potenziamento:3

Le attività della scuola Primaria sono articolate su un’organizzazione oraria di 27 ore.

- Orari: - lunedì e giovedì 8,10-14,10

- martedì, mercoledì e venerdì 8,10-13,10.

**ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE**

Le classi seguono in linea di massima, un’organizzazione modulare con tre insegnanti su due classi che costituiscono l’equipe pedagogica di ogni classe; dell’ èquipe fanno parte anche gli insegnanti di RELIGIONE, di SOSTEGNO e di LINGUA STRANIERA.

L’insegnamento della lingua straniera è affidato, a seconda dei casi, a una docente specializzata della stessa classe o da un’insegnante specialista che opera su più classi.

**MONTE ORE DISCIPLINE**

Dalla lettura delle Indicazioni Nazionali nella parte relativa alle aree disciplinari si distinguono:

1. Area linguistico-artistico-espressiva comprende:

Italiano, Musica, Motoria, Arte e Immagine, Lingue comunitarie.

2. Area storico-geografica comprende:

Storia, Geografia.

3. Area matematico-scientifico-tecnologica comprende:

Matematica, Scienze naturali Tecnologia.

Il Collegio dei Docenti, in seno alla propria autonomia, ha deliberato il seguente MONTE ORE DISCIPLINARE da assegnare ad ogni singola disciplina.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **MONTE ORE DISCIPLINARE** | | | | |
| **CLASSE PRIMA** | **CLASSE SECONDA** | **CLASSE TERZA** | **CLASSE QUARTA** | **CLASSE QUINTA** |
| ITALIANO 9 | ITALIANO 8 | ITALIANO 7 | ITALIANO 7 | ITALIANO 7 |
| MATEMATICA7 | MATEMATICA7 | MATEMATICA | MATEMATICA7 | MATEMATICA7 |
| STORIA 2 | STORIA 2 | STORIA 2 | STORIA 2 | STORIA 2 |
| GEOGRAFIA 2 | GEOGRAFIA 2 | GEOGRAFIA 2 | GEOGRAFIA 2 | GEOGRAFIA 2 |
| SCIENZE-TEC. 2 | SCIENZE-TEC. 2 | SCIENZE-TEC. 2 | SCIENZE-TEC. 2 | SCIENZE-TEC. 2 |
| IMMAGINE 1 | IMMAGINE 1 | IMMAGINE 1 | IMMAGINE 1 | IMMAGINE 1 |
| MOTORIA 1 | MOTORIA 1 | MOTORIA 1 | MOTORIA 1 | MOTORIA 1 |
| MUSICA 1 | MUSICA 1 | MUSICA 1 | MUSICA 1 | MUSICA 1 |
| L2 1 | L2 2 | L2 3 | L2 3 | L2 3 |
| I.R.C. 2 | I.R.C. 2 | I.R.C. 2 | I.R.C. 2 | I.R.C. 2 |
| **TOTALE: 27H** | **TOTALE: 27H** | **TOTALE: 27H** | **TOTALE: 27H** | **TOTALE: 27H** |

**SEZIONE OSPEDALIERA**

Opera presso l’ ospedale San Leonardo di Castellmmare di Stabia.

Gli alunni della Scuola in Ospedale sono bambini in età scolare, ricoverati presso il presidio Ospedaliero. L’attività didattica viene svolta quotidianamente da una docente di scuola primaria appositamente assegnata .



**ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

La nostra scuola opera in Castellammare di Stabia, una cittadina situata al centro del golfo di Napoli, alle pendici del monte Faito, in un ambito paesaggistico di straordinaria bellezza.

Questa città vanta un “complesso idrominerale” che per varietà di composizione chimica è stato definito “unico al mondo”.

Il territorio della cittadina è caratterizzato da zone che si differenziano per urbanistica e posizione logistico-geografica.

La peculiarità della zona in cui opera la nostra scuola è quella di essere prevalentemente a carattere residenziale, con un tipo di economia incentrata sul terziario e problematiche legate ad una forte urbanizzazione e a scarsità di servizi.

I maggiori centri di interesse e di aggregazione, non gestiti da privati, sono costituiti dalle tre parrocchie che sorgono in prossimità della scuola e dai servizi da esse offerti.

Anche la nostra città soffre gli effetti della crisi economica che ha investito il nostro Paese, infatti negli ultimi anni si registrano situazioni di disagio economico e, in molte famiglie, il reddito è appena sufficiente.

**… E LE SUE ASPETTATIVE**

La proposta formativa della nostra scuola cerca, il più possibile, di tener conto delle esigenze espresse dalla realtà territoriale. Le richieste più diffuse riguardano:

1) il tempo scuola che deve essere il più possibile aderente alle esigenze lavorative delle famiglie;

2) l’ampliamento dell’offerta formativa, con particolare attenzione all’insegnamento delle lingue straniere, all’educazione motoria e allo sport, all’educazione musicale, all’informatica;

3) la preparazione professionale e la stabilità del personale docente che deve garantire continuità e qualità del servizio;

4) l'adeguatezza dell'edificio scolastico che deve essere accogliente, pulito, funzionale e sicuro.



**CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL’EDIFICIO**

La scuola è situata in un’area caratterizzata dalla presenza di numerosi insediamenti abitativi, ma non integrata da adeguate infrastrutture.

L’edificio che ospita la scuola risale agli inizi del secolo scorso ed ha subito, nel tempo, numerosi interventi di ampliamento, di consolidamento e di ristrutturazione interna ed esterna, di adeguamento alle norme di sicurezza, di eliminazione delle barriere architettoniche.

È un grosso edificio di due piani fronteggiato, in corrispondenza delle due entrate principali, da un largo marciapiede alberato e dotato di due spazi aperti: un cortile esterno con fontana, al quale si accede dall’ingresso principale, e un cortile interno. Gli spazi interni sono discretamente ampi, luminosi, privi di barriere architettoniche.

Le sezioni della scuola dell’infanzia, cinque in tutto, sono collocate al piano terra.

La scuola primaria distribuisce le sue trentacinque classi sui due piani dell’edificio e al piano terra.

L’edificio è sede degli uffici di dirigenza e amministrativi ed ospita, inoltre, l’abitazione dell’ex custode.

**RISORSE STRUTTURALI**

5 aule - scuola dell’infanzia

1 aula - laboratorio polifunzionale scuola dell’infanzia

35 aule - scuola primaria dotate di LIM.

1 palestra

1 refettorio

1 laboratorio di ceramica

1 laboratorio di informatica acquistato con i Fondi Europei

1 laboratorio scientifico acquistato con i Fondi Europei

1 aula per attività di recupero di alunni diversamente abili situata al piano terra

1 biblioteca

1 salone polifunzionale

2 spazi esterni

1 ascensore

**RISORSE PROFESSIONALI**

MAPPA D’ISTITUTO

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

COLLEGIO DOCENTI

COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIGLIO DI CIRCOLO

UFFICI DI SEGRETERIA

GIUNTA ESECUTIVA

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Scuola dell’infanzia

FUNZIONI STRUMENTALI

REFERENTI

COLLAB. SCOLASTICI

CONSIGLIO DI CLASSE

Scuola Primaria

COMMISSIOnNI

**ORGANIGRAMMA**

Il profilo organizzativo dell’Istituto è definito attraverso l’organigramma di seguito indicato, in cui tutti i soggetti sono collocati all’interno di aree a cui sono affidati compiti specifici, che ne definiscono ruoli e responsabilità.

Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell’istituzione.

|  |  |
| --- | --- |
| D.S. | Prof.ssa Angela Antonelli |
| D.S.G.A. | Dott.ssa Sara Morricone |

|  |  |
| --- | --- |
| Primo collaboratore del D.S.(vicario) | Ins. Vivo Giovanna |
| Secondo collaboratore del D.S. | Ins. Di Capua Antonietta |

**FUNZIONI STRUMENTALI**

|  |  |
| --- | --- |
| Area 1(Gestione P.O.F.) | Ins. Petrone Filomena |
| Area 2(Supporto docenti) | Ins.Mascolo Nunzia  Ins.Peloso Amgela |
| Area3 (Supporto alunni) | Ins.Fontana Giovanna  Ins.Sammaria Teresa |
| Area4 (Rapporto con Enti) | Ins.Schettino Adelina |

**SUPPORTO ALLE F.S.**

|  |  |
| --- | --- |
| Area 1 | Ins.Tugnoli Rosanna |
| Area 2 | Ins.Centonze Paola,Juliano A.maria |
| Area 3 | Ins.D’Oriano Filomena |
| Area 4 | Ins.Manzo Virginia |

**COMMISSIONI**

|  |  |
| --- | --- |
| G.L.I. | Ins.Cinque M.R.,Petrone F., Schettino A. |
| CONTINUITÀ | Ins.Barone G.,Iuliano A.,Passerini M. |
| VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE | Ins.Di Capua A.,Bonavita A.,Langella P. |

**REFERENTI**

|  |  |
| --- | --- |
| UNICEF | Ins.Tugnoli Rosanna,  Ins.Somma Rosaria |
| LABORATORIO DI SCIENZE | Ins.De Rosa M. Rosaria |
| BIBLIOTECA | Ins.Ricci Anna |
| G.L.H. | Ins.Cinque M.Rosaria |

**CAPITOLO II**

**PRIORITÀ STRATEGICHE**

**ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI**

Il PTOF assume significato e rilevanza nella società odierna caratterizzata da molteplici

cambiamenti e discontinuità in quanto gli ambienti in cui la scuola opera risultano sì più ricchi di stimoli culturali ma anche contraddittori.

Compito della scuola deve essere, allora, quello di dare un preciso significato alle esperienze degli studenti e fornire supporti adeguati affinché ogni individuo possa sviluppare in modo sereno, in un mondo sempre più in divenire, un’identità consapevole e aperta.

L’apprendimento, in tal senso, è finalizzato a progetti di crescita globale, affettiva e sociale, destinata a persone capaci di elaborare un’identità soggettiva e di partecipare in modo critico ed attivo alla vita associata.

L’Istituto promuove lo sviluppo integrale della persona, articolando gli obiettivi educativi e didattici in relazione alla formazione cognitiva, corporea, affettiva, relazionale ed etica degli alunni. Esso pone al centro dell’ azione educativa l’alunno e il suo itinerario di formazione e di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell’autostima, la motivazione allo studio, la messa in atto di strategie di rinforzo,di approfondimento e di recupero: la nostra scuola si pone quindi come obiettivo prioritario il conseguimento del successo formativo di tutti gli allievi.

Per riuscire in questo intento è necessario conoscere non solo le esigenze del contesto socio–culturale del territorio ma anche i bisogni individuali di educazione ed istruzione, in modo che si possa promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il rafforzamento dell’autostima e della consapevolezza di sé.

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente persegue, infatti,la “politica dell’inclusione” per garantire il successo formativo a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione e che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia, le due condizioni riconosciute dalla Legge n.104/92 e la recente n.170/2010, fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Sono previsti protocolli di accoglienza sia per la delicata fase d’ingresso nella scuola, sia per l’inserimento di ragazzi disabili o in condizioni di svantaggio. L’Istituto attiverà tutti i possibili percorsi di integrazione e proporrà soluzioni alle diverse problematiche, nel rispetto dei diritti degli allievi e delle loro famiglie.

Ai sensi della C.M. n.8/2013 si è costituito un Gruppo di Lavoro per l’ Inclusione che svolgerà le seguenti funzioni :

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;

-raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

-focus/confronto sui casi,consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;

-rilevazione,monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

-elaborazione di PIANO ANNUALE per l’Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES,che prevede,in caso di conferma,anche la redazione del PDP.

-attuazione di un PROGETTO di SCREENING rivolto alle classi seconde per la rilevazione precoce e per l’intervento efficace nelle difficoltà di lettura e scrittura

Per favorire l’ inserimento degli alunni con disabilità nei diversi gruppi- classe è attivo il GLH d’Istituto cui partecipano:

-il Dirigente Scolastico

-i docenti di sostegno

-i docenti della classe di appartenenza del D.A.

-i rappresentanti dell’ ASL.

L’ insegnante di sostegno, assegnato alla classe dove sono presenti alunni diversamente abili, svolge, in collaborazione con i docenti titolari, un’azione di integrazione educativa e formativa su tutta la classe al fine di realizzare il progetto di vita dell’alunno loro affidato.

**LA CONTINUITÀ**

Considerata la “centralità “ dell’ alunno , il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’ età ,sono previste nell’ambito dell’ autonomia la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

La nostra scuola prevede un progetto CONTINUITÀ che parte dai bisogni dei bambini nel delicato momento di transizione considerandoli soggetti protagonisti e li aiuta a conoscere la nuova realtà nella quale andranno ad inserirsi.

Le iniziative attivate fra la scuola dell’ infanzia e la scuola primaria sono.

* Scambi di informazioni ,
* Momenti di attività-ponte che prevedono iniziative ludico-didattiche.

Le modalità di intervento presuppongono : incontri fra docenti dei diversi ordini di scuola,un progetto di accoglienza all’ inizio dell’ anno, compilazione di griglie di valutazione e di osservazione relative agli obiettivi programmati in entrata ed uscita e un’attività progettuale sulla base di percorsi convergenti tra la scuola dell’infanzia e la prima classe della scuola primaria.

La nostra scuola , inoltre, prevede incontri di orientamento con le scuole secondarie di primo grado a cui partecipano docenti,alunni e genitori.

**VERSO UNA SCUOLA AMICA**

**La nostra scuola** per la progettualità e i percorsi attivati e documentati negli ultimi anni ha ricevuto l’attestazione di **SCUOLA AMICA dell’ UNICEF**.

Nel corrente anno scolastico si impegnerà ad attivare le seguenti azioni:

-valorizzazione e diffusione della Convenzione sui DIRITTI dell’infanzia e dell’adolescenza;

-realizzazione di percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento diretto degli studenti su tematiche afferenti l’integrazione/inclusione e la cittadinanza attiva;

-promozione di iniziative concrete di solidarietà.

Sarà celebrata la data di approvazione da parte dell’Assemblea Generale dell’ONU della Convenzione sui Diritti dell’ infanzia e dell’adolescenza.

**LA MISSION**

Negli ultimi anni, grazie ad uno strutturato progetto di crescita e alla professionalità di tutto il personale della scuola, l’istituto ha raggiunto un buon livello di organizzazione interna (amministrativa e didattica) testimoniato da un sensibile miglioramento dell’efficacia delle attività svolte.

Il nostro intento è quello di continuare a migliorare costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico.

**A tal fine la nostra MISSION è :**

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

* lo studente
* la famiglia
* i docenti
* il territorio

Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte attiva del suo processo di apprendimento.

La famiglia nell’espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo.

I docenti nell’esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

**Pertanto la mission della nostra scuola si identifica nel successo formativo dei propri allievi**: partendo dalle esperienze e dagli interessi del bambino e creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole, lo si guida ad assumere piena consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa.

**la nostra VISION è :**

Il nostro intento quali operatori della scuola è di coinvolgere alunni, genitori ed enti per realizzare una scuola che sia:

**attuale**: dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire, così da riuscire a recepire ed interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità

**altamente formativa:** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell’interdisciplinarietà e delle esperienze significative la maturazione di tutte le dimensioni

**costruttiva:** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazioni

**inclusiva**: che valorizzi le differenze, favorisca l’incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita

**di cittadinanza:** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità e che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno in sintesi un sistema formativo aperto verso l’esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

**RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

E’ sempre più sentita, da entrambe le parti, l’esigenza di una **partnership educativa** tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione di valori comuni e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle proprie competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare agli alunni la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno.

Obiettivo della scuola è formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili: i genitori, con il loro supporto, porranno in essere un fattivo patto di collaborazione e condivisione.

La scuola intende rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la collaborazione delle famiglie, deve saper ascoltare, guidare e motivare i propri alunni promuovendo una cultura capace di proporre valori.

Partneriato e condivisione si declinano nel coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione di feste a scuola, nella cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi e nella promozione di eventuali iniziative delle associazioni rivolte agli allievi.

Attraverso i questionari rivolti alle diverse componenti della scuola, si monitorano e si interpretano i dati per migliorare gli interventi.

I rapporti tra docenti e genitori avvengono all’interno degli organismi scolastici.; essi costituiscono occasioni di dialogo tra le famiglie e l’istituzione scolastica.

Al fine di costituire un rapporto proficuo con le famiglie e uno scambio costante di informazioni che favoriscano la consapevolezza di una corresponsabilità comune,la nostra Scuola predispone incontri periodici calendarizzati per tempo e in orari accessibili all’ utenza.

Inoltre i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità,su richiesta del genitore o del docente stesso.

Proprio nell’ ottica di un coinvolgimento senza soluzione di continuità con le famiglie e, tenuto conto dell’età dei discenti, le comunicazioni scuola- famiglia avvengono attraverso avvisi scritti su un apposito quaderno personale e regolarmente firmati dai genitori.

**CAPITOLO III**

**INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PER LA SCELTA DI TUTTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

La scuola pone alla base della propria identità e della propria azione educativa una serie di obiettivi formativi che mirano allo sviluppo di capacità e competenze personali e sociali che l’alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curricolo scolastico al fine di prendere sempre più coscienza di sé come individuo e persona.

Per definire gli obiettivi formativi generali e prioritari

la scuola fa riferimento:

- alle Nuove Indicazioni per il Curricolo 09/2012;

* alla legge 107 del 15/07 /2015;
* alla definizione degli indirizzi individuati dal Dirigente Scolastico;
* alle otto competenze chiave

**Obiettivi Formativi Generali**

* Essere consapevoli della propria identità anche in relazione agli altri.
* Educare alla parità dei sessi.
* Saper gestire il processo di crescita e di affermazione della propria personalità mediante atteggiamenti di ascolto e di dialogo.
* Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri.
* Comportarsi in modo da rispettare gli altri,l’ambiente e i beni propri e altrui.
* Porsi in modo critico di fronte alla molteplicità delle informazioni e delle sollecitazioni esterne.
* Riflettere sui diritti/ doveri di cittadino.
* Maturare la capacità di raccontare il proprio vissuto e le proprie riflessioni.
* Svolgere con cura,ordine e senso di responsabilità il proprio lavoro.
* Acquisire,attraverso la conoscenza dell’ altro,il rispetto verso le diverse culture.
* Valorizzare quanto appreso per favorire l’arricchimento personale per prepararsi ad assumere un ruolo costruttivo nella società e affrontare l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali.
* Favorire una forma di apprendimento “globale” nel quale convergono i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.

**Obiettivi formativi prioritari individuati all’interno dell’Offerta Formativa**

La scuola si impegna a fornire ai suoi studenti una buona preparazione affinché sviluppino competenze :

* linguistiche ,con particolare riferimento all’italiano e all’inglese;
* matematico- logiche e scientifiche ;
* motorie e musicali;
* digitali,con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social – network.

La scuola educa :

- alla cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della pace, al rispetto delle

differenze e il dialogo tra le culture ;

* alla convivenza civile e al rispetto della legalità ;
* al mantenimento e alla difesa della salute, al rispetto per gli ambienti naturali ed alla conservazione dei beni pubblici;
* alla conoscenza e alla trasmissione delle tradizioni e delle memorie nazionali.

Pertanto con riferimento precipuo alle competenze chiave che gli alunni devono possedere al termine della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria si possono individuare cinque ambiti comuni ai due ordini di scuola , che partono dai *campi di*

*esperienza* della Scuola dell’Infanzia e confluiscono gradualmente nella *discipline* della Scuola Primaria:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| AMBITO | LINGUISTICO | SCIENTIFICO | SOCIO-ANTROPOLOGICO | MOTORIO | ARTISTICO -ESPRESSIVO |
| INFANZIA | LE PAROLE E  I DISCORSI | LA CONOSCENZA DEL MONDO | IL SE’  E L’ALTRO | IL CORPO E IL MOVIMENTO | IMMAGINI, SUONI E COLORI |
| PRIMARIA | ITALIANO  LINGUA INGLESE | MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA | STORIA  GEOGRAFIA | EDUCAZIONE FISICA | MUSICA  ARTE E IMMAGINE |

Ognuno di questi ambiti disciplinari persegue in vari modi il conseguimento di specifiche competenze didattiche e trasversali rifacentesi alle otto competenze chiave.

**Obiettivi con riferimento al RAV**

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi,cosi come indicato nel comma 14 art.1 della legge 107/2015 la scuola individua specifici indirizzi e preferenze di gestione e organizzazione delle attività.

Considerando punto di partenza gli elementi conclusivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) la scelta di tali indirizzi è avvenuta in considerazione :

- di un’ attenta analisi dei fabbisogni del territorio e all’indice ESCS del contesto sociale di appartenenza,analizzati in sede di redazione del RAV;

- della necessità di dare continuità al lavoro svolto negli ultimi anni dall’ istituto, frutto di riflessione e confronto tra tutte le figure di sistema ;

- della necessità di attivare processi di miglioramento per sanare le criticità individuate nel RAV.

In dettaglio,le priorità ed i traguardi che la scuola si è assegnata per il prossimo triennio sono :

|  |  |
| --- | --- |
| **PRIORITÀ** | **TRAGUARDI** |
| Predisposizione di strumenti didattico-formativi per stimolare in maniera significativa il processo di autoapprendimento  Predisposizione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza  Estensione della formazione nel campo dell’ inclusione .  Promuovere lo scambio e il confronto professionale. | Utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze.  Set integrato di strumenti:test,questionari,osservazioni volti a monitorare le attività finalizzate a promuovere la conoscenza critica della realtà.  Adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi e agli stili di apprendimento di ciascun allievo valorizzandone le differenze.  Realizzare un modello di scuola come organizzazione che apprende (learning organization) |

**Il Piano di Miglioramento**

Il Piano di Miglioramento della scuola, anche in riferimento alle risultanze del RAV, riguarda le seguenti aree di processo:

**1)CURRICOLO - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Priorità: predisposizione di strumenti didattico-formativi per stimolare il processo di autoapprendimento e per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza..

Azioni: adottare una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze.

Obiettivi misurabili: riduzione del gap di valutazione all’ interno della stessa classe.

2)**INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Priorità:estensione della formazione nel campo dell’inclusione.

Azioni:adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi e agli stili di apprendimento di ciascun allievo.

Obiettivi misurabili:successo scolastico e formativo di tutti gli alunni che hanno mostrato bisogni educativi speciali;miglioramento della performance del docente nel processo di insegnamento/apprendimento.

3)**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Priorità : Promuovere lo scambio e il confronto professionale.

Azioni:intensificare la collaborazione tra il personale della scuola,le famiglie e il territorio.

Obiettivi misurabili:effettuare concrete attività di rilevazione tramite questionari per verificare la migliorata efficacia delle comunicazioni tra le varie categorie del personale.

Aumentare le iniziative di formazione e / o aggiornamento del personale della scuola per un maggiore sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

**CAPITOLO IV**

**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE A REALIZZARE IL PTOF**

Basandosi sulle priorità individuate nel RAV e sulla volontà di potenziare l’offerta formativa, il Collegio dei Docenti ha individuato ed elaborato nella stesura del PTOF azioni specifiche volte al raggiungimento di obiettivi individuati nei seguenti ambiti :

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ;

- potenziamento delle discipline motorie;

- sviluppo delle competenze digitali;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali;

- potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014 ;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

**ORGANICO DELL’AUTONOMIA**

La legge 107/2015 all’art.1 commi 14 e 68 prevede che nel PTOF siano indicati:

* fabbisogno dei posti comuni e di sostegno
* fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa
* fabbisogno dei posti del personale amministrativo,tecnico ed ausiliario.

Il richiesto fabbisogno è così ripartito:

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

**N.5 Sezioni – Tempo scuola 40h**

POSTI COMUNI:

- **N.10 docenti di posto comune**

**- N. 1 docente di I.R.C.**

POSTI DI SOSTEGNO:

**N. 1 docente di sostegno**

(Possibili posti in deroga verranno richiesti in base alle iscrizioni per l’a.s. 2016/17 e/o integrazione della documentazione esistente o per incremento sentenze TAR).

**SCUOLA PRIMARIA**

**N. 35 CLASSI – Tempo scuola 27h**

POSTI COMUNI:

* **N.43 docenti di posto comune**
* **N.1 docente specialista di lingua inglese**
* **N. 4 docenti di I.R.C.**

POSTI DI SOSTEGNO:

**N. 8 docenti di sostegno**

(Possibili posti in deroga verranno richiesti in base alle iscrizioni per l’a.s. 2016/17 e/o integrazione della documentazione esistente o per incremento sentenze TAR).

**ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

Il PTOF individua il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell’offerta formativa in coerenza con gli obiettivi del PdM emersi dal RAV e le scelte strategiche in campo didattico-pedagogico, culturale ed organizzativo-gestionale delineate nel PTOF.

Pertanto tenuto conto e del fabbisogno inerente i progetti da realizzare e del fabbisogno derivante dall’analisi della serie storica della scuola sulle assenze, si richiedono

**N. 5 docenti di potenziamento.**

Poiché l’attività progettuale non sarà svolta ad ore settimanali ma a “pacchetti orari”, questi saranno distribuiti in modo flessibile sì da impiegare tutti i docenti in attività diverse.

I progetti e le attività che richiedono la partecipazione dell’organico potenziato sono i seguenti distinti in base ai destinatari dell’intervento stesso:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **DOCENTI** | **DESTINATARI** | **MOTIVAZIONE** |
| SC. PRIMARIA | 1 | INF./PRIMARIA | PROGETTO CONTINUITA’ |
| SC. PRIMARIA | 2 | PRIMARIA | PROGETTO AULA STUDIO: SUPPORTO RECUPERO |
| SC. PRIMARIA | 1 | PRIMARIA | INCLUSIONE ALUNNI BES CERTIFICATI E NON |
| SC. PRIMARIA | 1 | PRIMARIA | SUPPORTO PROGETTO SPORTIVO |

In definitiva l’organico dell’autonomia risulta così ripartito:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **ORGANICO DELL’AUTONOMIA** | | | |
|  | **POSTI COMUNI** | **POSTI DI POTENZIAMENTO** | **POSTI DI SOSTEGNO** | **TOTALE** |
| INFANZIA | 10 |  |  | 10 |
| INFANZIA SOSTEGNO |  |  | 1 | 1 |
| I.R.C. INFANZIA |  |  | 1 | 1 |
| PRIMARIA | 43 | 5 |  | 48 |
| SPECIALISTA L2 | 1 |  |  | 1 |
| PRIMARIA SOSTEGNO |  |  | 8 | 8 |
| I.R.C. PRIMARIA | 4 |  |  | 4 |
| **TOTALE** | **58** | **5** | **10** | **73** |

**ORGANICO ATA**

**Personale amministrativo e tecnico**

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi, per fronteggiare situazioni di particolare complessità amministrativa e di eccezionale carico di lavoro dovuto alla necessità di attuare le previsioni della L.107/2015 e soprattutto della dematerializzazione, si richiede l’ampliamento dell’organico in essere con un assistente amministrativo e un assistente tecnico con competenze informatiche per poter garantire sia il buon funzionamento delle risorse informatiche della scuola (N. 35 LIM e laboratori) sia l’assistenza tecnica alla segreteria.

**N. 5 Assistenti amministrativi**

**N.1 Assistente tecnico con competenze informatiche (L. 107/2015 c.59).**

**Collaboratori scolastici.**

Premesso che:

* l’edificio scolastico (di notevole dimensione) si articola su tre piani in cui sono dislocate 40 aule, 1 laboratorio di informatica, 1 laboratorio di musica, 1 biblioteca, 1 palestra, 1 salone di notevole dimensione ed un refettorio di altrettanto notevole dimensione con annessa cucina, cortile interno ed esterno, nonchè i sevizi igienici;
* i corridoi di alimentazione e deflusso dalle aule sono **notevolmente estesi in lunghezza e geometricamente complessi**, comportando pertanto oggettive difficoltà per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza e generando necessità di aumentare i punti di stazionamento dei collaboratori scolastici per **garantire soprattutto il rispetto delle norme di sicurezza anche e soprattutto in relazione alla minore età degli alunni;**
* la presenza di un congruo numero di **alunni diversamente abili e di alcuni che necessitano anche di assistenza materiale continua;**
* il rispetto delle norme contrattuali dell’orario di lavoro (il tempo scuola si articola su cinque giorni) che non sempre consente la possibilità di realizzare rientri pomeridiani garantendo la sorveglianza durante l’orario curriculare;
* la scuola dell’infanzia funziona dalle ore 8.10 alle ore 16.10 e quindi necessita di almeno tre collaboratori su due turni e ciò non agevola la necessità di poter realizzare progetti in orario extra-curriculare per la scuola primaria

il personale A.T.A. attualmente assegnato in organico di diritto è decisamente insufficiente per assolvere ai compiti di vigilanza e pulizia, nonché di sorveglianza sia in orario curriculari che extra-curriculare. Si ritiene pertanto indispensabile l’aumento di collaboratori scolastici di tre unità e si richiedono:

**N.14 Collaboratori scolastici**

Pertanto il fabbisogno relativo al personale A.T.A. per il triennio 2016/19 risulta essere il seguente:

|  |  |
| --- | --- |
| **TIPOLOGIA** | **N.** |
| Assistente amministrativo | **5** |
| Collaboratore scolastico | **14** |
| Assistente tecnico | **1** |

**Risorse materiali**

L’ Istituto ha la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche attraverso l’accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private al fine di incrementare una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti per una personalizzazione dell’ intervento formativo.

Si prevede:

* la realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete;
* il rinnovo di arredi scolastici per la scuola dell’infanzia e per la scuola primaria anche alla luce del decreto n.81/08;
* l’ ampliamento delle dotazioni multimediali anche con dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili,che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione per favorire il lavoro in gruppi.

**ACCORDI DI RETE**

La nostra scuola ha aderito alla rete promossa dall’ I.C .” Di Capua “ di Castellammare di Stabia , considerando che il collegamento in rete fra le scuole autonome evita la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse ed è finalizzato alla realizzazione di un sistema integrato e al potenziamento del servizio scolastico sul territorio.

L’Istituto si propone di sviluppare nell’arco del triennio ulteriori reti che, oltre a riguardare beni e servizi, siano inerenti anche allo scambio e alla diffusione delle buone pratiche.

**AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE**

Alla luce del Decreto Ministeriale n.851/2015 (PNSD) la nostra scuola ha individuato un animatore digitale che coordina la diffusione dell’innovazione a scuola al fine di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l’ offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

La sua attività sarà di coordinamento e rivolta alla formazione interna della comunità scolastica tutta.

Attraverso il sito web e l’utilizzo del registro elettronico,si procederà alle azioni di dematerializzazione e si proseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione.

A partire dal 2016, i progetti finanziati PON si orientano verso un **potenziamento della didattica laboratoriale**, con cospicui finanziamenti per tutte quelle istituzioni scolastiche che sanno progettare la didattica e riprogettare i propri spazi in funzione del miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento. Perseguendo queste finalità, l’Istituto prosegue la sua attività di ricerca digitale tramite la presentazione di progetti preparati ad hoc.

**PIANO DI FORMAZIONE**

**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI**

Il piano di formazione del personale docente, che l’art.1 comma 124 della legge 107/2015 definisce come *obbligatoria, permanente e strutturale*, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze del PdM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel documento. Nel corso del triennio l’Istituto si propone l’ organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate nei tempi e nei modi nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

* metodologie didattiche di insegnamento/ apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all’ interno dei gruppi classe ;
* metodologie didattiche di insegnamento/ apprendimento per una consapevole gestione delle problematiche relative ad alunni con BES ;
* formazione sulla sicurezza.

E’ prevista la possibilità, per i docenti che lo desiderano, di partecipare a corsi di formazione organizzati da altre Istituzioni Scolastiche o Enti.

Il piano di formazione indicato dai bisogni formativi espressi dai docenti verrà reso attivo funzionalmente alla disponibilità economica.

**PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE A.T.A.**

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione professionale, volta a migliorare la qualità lavorativa del personale e l’organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo verso gli scopi dell’Istituzione scolastica, affinché questa ne tragga beneficio.

In base al comma 124 L.107/15 anche la formazione del personale ATA è “obbligatoria, permanente e strutturale”; pertanto per il prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

- migliorare le performance nell’ attività legata al proprio ruolo con percorsi relativi alla digitalizzazione della segreteria alla luce della normativa sulla dematerializzazione ;

- formazione sulla sicurezza.

E’ prevista la possibilità, per il personale che lo desideri, di partecipare a corsi di formazione organizzati da altre Istituzioni Scolastiche o Enti.

Il piano di formazione indicato dai bisogni formativi espressi dal personale verrà reso attivo funzionalmente alla disponibilità economica.

**VALORIZZAZIONE DEL MERITO**

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016, con l’entrata in vigore della Legge n. 107/2015 viene riformato il **Comitato di Valutazione** dei docenti, riscrivendo l’art. 11 del vigente Testo Unico della scuola (D.Lgs. 297/1994).

Il Comitato rimane in carica 3 anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico e si compone di:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Istituto;

- due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;

- un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Lo scopo della riforma è quello di introdurre **elementi di premialità** per i docenti, tramite retribuzioni accessorie legate al merito, superando almeno in parte il meccanismo dell’avanzamento di carriera solo per anzianità di servizio.

Benché la decisione finale sulla distribuzione dei *bonus* stipendiali legati al merito spetti al Dirigente scolastico, il Comitato è chiamato a individuare i **criteri per la valorizzazione** dei docenti sulla base dei seguenti indicatori:

a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) risultati ottenuti dai docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo-didattico e nella formazione del personale.

**VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

“Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne” (dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo).

A partire dall’anno scolastico 2014-2015, le scuole statali e paritarie sono state coinvolte nel processo di autovalutazione con l’elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) reso pubblico con l’avvio dell’anno scolastico 2015-2016. L’autovalutazione costituisce la prima fase del processo di valutazione ed è finalizzata all’individuazione di concrete piste di miglioramento, attraverso un percorso di riflessione interna continua. L’autovalutazione, da un lato, fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento, dall’altro, costituisce il punto di partenza per l’individuazione di priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento.

La scuola sta quindi cercando di impegnarsi in un processo continuo di **autovalutazione** finalizzato al miglioramento del servizio da offrire all’utenza scolastica.

Infatti sulla base dell’analisi

 dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero

 delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi degli elementi significativi integrati rilevati direttamente dalla scuola, durante e al termine dell’anno scolastico, attraverso raccolta di dati, monitoraggi ed indagini

 delle valutazioni e attestazioni ricevute dall’esterno

la scuola elaborerà verifiche sui processi attivati e relazioni finali, incrementando anche la comunicazione interna ed esterna

La gestione dell’autovalutazione interna è sì affidata al Dirigente scolastico attraverso la costituzione di una unità di autovalutazione ma tutto il personale è chiamato a collaborare in tutte le fasi del processo ed in particolare nel perseguimento dei migliori risultati.

Sono previste altresì visite alle scuole dei nuclei di valutazione esterna: esperti coordinati da un dirigente tecnico.

Il procedimento di autovalutazione e valutazione delle scuole si sviluppa nel triennio e si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti.

Alla luce di quanto sopra la scuola si impegnerà a:

**- p**revedere prove strutturate e momenti di verifica comuni per classi parallele per accertare sia i livelli di conoscenze di ciascun alunno, sia l’efficacia del progetto formativo ;

- introdurre strumenti e modalità di monitoraggio in itinere e valutazione finale dell’ azione formativa e progettuale per procedere ad eventuali rettifiche di obiettivi, metodi e contenuti;

- implementare gli strumenti e le modalità di autovalutazione di istituto con la raccolta ed elaborazione dei dati di customer satisfaction utili al miglioramento della qualità del servizio scolastico, inteso sia come offerta formativa, sia come organizzazione e amministrazione della scuola.

**Il presente Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell’istituzione Scolastica.**